



ISERNIA

Inaugurata a Pesche la nuova sede universitaria



Inaugurata ieri a Pesche la nuova sede dell'Università. Alla cerimonia, insieme al rettore Cannata, erano presenti tutte le autorità della Regione.



PESCHE Ieri l'inaugurazione della struttura che ospiterà Scienze, Informatica e Ottica

Università, ecco la nuova sede



E' stata inaugurata ieri mattina la nuova sede della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università del Molise. La struttura, che ha utilizzato l'ex edificio del CNR, è ubicata in Contrada Fonte Lappone, al confine tra Isernia e Pesche. Nell'aula magna della Facoltà, intitolata a Galileo Galilei, si sono succeduti gli interventi di saluto e la prolusione tematica del professor Mancini. Per primo ha preso la parola il presidente della Giunta regionale, Angelo Michele Iorio, che, ripercorrendo le tappe che hanno condotto all'inaugurazione, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno operato affinché l'università avesse tale moderna sede. Quindi il rettore, Giovanni Cannata, dopo aver sottolineato l'importanza della Facoltà di Isernia-Pesche, ne ha chiarito la scelta territoriale e ha posto in rilievo come siano state studiate le migliori soluzioni di collegamento, che consentiranno a chiunque di raggiungere agevolmente la struttura.

SERVIZIO A PAGINA 15



Isernia, l'Università ha una nuova sede

Iorio e Cannata inaugurano la struttura che sarà ospitata nello stabile dell'ex Cnr di Pesche



E' stata inaugurata ieri mattina la nuova sede della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università del Molise. La struttura, che ha utilizzato l'ex edificio del Cnr, è ubicata in Contrada Fonte Lappone, al confine tra Isernia e Pesche. Nell'aula magna della Facoltà, intitolata a Galileo Galilei, si sono succeduti gli interventi di saluto e la prolusione tematica del professor Mancini. Per primo ha preso la parola il presidente della Giunta regionale, Angelo Michele Iorio, che, ripercorrendo le tappe che hanno condotto all'inaugurazione, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno operato affinché l'università avesse tale moderna sede.

Quindi il rettore, Giovanni Cannata, dopo aver sottolineato l'importanza della Facoltà di Isernia-Pesche, ne ha chiarito la scelta territoriale e ha posto in rilievo come siano state studiate le migliori soluzioni di

collegamento, che consentiranno a chiunque di raggiungere agevolmente la struttura. Sia Iorio che Cannata hanno ringraziato i due sindaci, Melogli di Isernia e Zullo di Pesche, per aver saputo cooperare e per essersi mossi in accordo con la Regione e l'Università.

Già da ieri nell'ex-stabile del Cnr sono stati trasferiti i corsi di laurea in Scienze,

Informatica e Ottica e Optometria. Un complesso all'avanguardia, considerato dai presenti un vero e proprio fiore all'occhiello per l'ateneo molisano. Una soluzione, questa, fortemente voluta dal presidente Iorio che l'anno scorso deliberò il finanziamento in favore dell'Università per ristrutturare lo stabile ed adeguarlo alle nuove funzioni.

Il complesso del Cnr si stava degradando e, grazie all'assenso del comune di Pesche, che ne era il proprietario, fu firmata una convenzione con la Regione e l'Università. La Regione avrebbe finanziato le opere e l'Università sarebbe stata il soggetto che avrebbe gestito la struttura. Insomma: un lavoro di squadra che testimonia la concretezza e la sinergia che stanno caratterizzando le iniziative del presidente Iorio e del rettore Cannata.

Prossimo obiettivo, già concordato con i comuni di Isernia e Pesche, la realiz-





zazione della 'direttissima' tra il capoluogo pentro e l'università. Partirà a fianco del centro commerciale.

La mattinata inaugurale si è conclusa con la conferenza del professor Fiorenzo Mancini che, rivolgendosi

si soprattutto agli studenti, presenti numerosi in aula, ha parlato della "Selva mediterranea" e di come questa possa essere privilegio e orgoglio per chi vive nella nostra regione.

edg



Le prime studentesse nella nuova sede della facoltà di Scienze

La soddisfazione di Sassi, Melogli e Brasiello

"Una giornata storica, Scienze può crescere ancora"

"Non è eccessivo considerare "storica" questa giornata. L'inaugurazione della nuova sede della Facoltà isernina è l'esito positivo di numerosi sforzi ed è il segno tangibile che le scelte politiche ed amministrative fatte sono state giuste". Lo ha detto il sindaco di Isernia Gabriele Melogli, intervenuto alla cerimonia inaugurale dello stabile ex Cnr di Pesche, al confine con il capoluogo di provincia. Melogli non era solo.

Alla cerimonia hanno presenziato numerosi rappresentanti delle istituzioni, dai parlamentari agli esponenti della Regione, della Provincia e dei Comuni. Tra questi ultimi, si registra la dichiarazione del Presidente del Consiglio comunale di Isernia, Giovanni Sassi: "Desidero ringraziare il presidente Iorio e il rettore Cannata.

Quest'ultimo, circa tre anni fa, intervenne in Consiglio comunale e si impegnò affinché Isernia avesse la sua Facoltà. Ha mantenuto la promessa". Soddisfatto per la nuova sede, anche il presidente della Camera di commercio, Luigi Brasiello:

"Oggi è stato fatto un significativo passo avanti per la crescita culturale ed economica della nostra città. Avere un polo universitario qualificato permetterà ai nostri figli di scegliere tra una più ampia gamma di corsi di laurea e di confrontarsi con studenti provenienti da altre regioni, rispetto ai quali le facoltà universitarie isernine potranno esercitare una forza attrattiva, soprattutto laddove si riesca ad organizzare servizi di qualità che facciano affidamento su una adeguata rete infrastrutturale. A tal fine, auspico che le autorità competenti si adoperino per garantire il massimo impegno nella predisposizione di un efficiente piano di trasporti che colleghi agevolmente tutte le sedi universitarie al capoluogo, strumento indispensabile per favorire lo sviluppo del nostro ateneo e l'afflusso di nuovi cervelli.

L'importanza di un polo universitario, all'interno di una realtà come quella della provincia di Isernia, - ha concluso Brasiello - riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo del territorio, favorendo la permanenza nei luoghi di origine dei nostri giovani, costretti per molti anni a recarsi altrove o a viaggiare per motivi di studio".

mg